ASSOCIAZIONI

Esce tutti i giorni accettuata la Domenica.

Associazioni per l'Italia L. 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungerai le spese postali. Un numero reparato cent. 10,

arretrate cent. 20.

L'Ufficio del giornale in Via Savorgnana, N. 14.

E DEL VENETO ORIENTALE

(ORGANO SPECIALE DELLA CAMERA DI COMMERCIO),

noscritti. Il giornale si vende in pianze,

V. E. ull' Edicola e dai Tabaccaio in Mercatoveccolo signor A. Co-

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina

cent. 25 per lines. Annunzi in

quarta pagina cont. 15 por ogu-

Lettere non uffrançate non fi

ricevono ne si restituiscono mu-

lines o spazio di linea.

I candidati nuovi

Ogni elezione generale presenta naturalmente un buon numero di candidati nuovi; e più ne avremo forse questa volta, sia perchè ci sono non pochi che si ritirano affatto dalla vita politica, sia perchè uno scioglimento antecipato d'una Camera per causa d'un disaccordo che si manifestò nei partiti, nessuno dei quali si trova abbastanza forte per governare senza intoppi, induce naturalmente il Paese, stanço già delle sterili lotte, a mutare non pochi de' suoi rappresentanti di prima.

Ora chi saranno e quali dovrebbero essere questi candidati nuovi?

Se fossimo tornati al Collegio uninominale forse il Paese avrebbe troyato più facile a scegliere tra i nuovi candidati quelli che esprimono meglio le sue idee ed i bisogni del giorno; ma collo scrutinio di lista riesce più facile l'opera dei partiti, come tali, e di quelli che li rappresentano, e che, pur troppo, si mostrano disposti a fare delle transazioni, che vanno al di là dei limiti di quella che francamente noi chiameremo onestà politica.

Abbiamo già veduto, che entra nel programma (ed altro non ne hanno) degli oppositori ad ogni costo di accettare tutti fuorche quelli che si mostrano disposti a sostenere il Ministero, o qual è, o quale si potesse presentare alla Camera nuova modificato in relazione all'esito delle elezioni.

Adunque gli oppositori ad ogni costo hanno già mostrato di patteggiare anche coi candidati del piccolo partito extra-costituzionale od altrimenti detto radicale, o repubblicano, il quale naturalmente saprà approfittarne e presentera per candidati nuovi de' suoi aderenti, e forse così, col sistema demolitore che prevale adesso, aiutati dagli oppositori per sistema, potrà notabilmente accrescere di numero e pesare anche sulle future deliberazioni de' suoi alleati, che spesso piegheranno alle loro voglie.

In una simile situazione adunque tutti quelli, che non vogliono un incremento della falange radicale nella Camera, mentre nel Paese ha poi anche pochi partigiani e si dà importanza solo per il chiasso che fa e col fare appello alle passioni dei più ignoranti, dovrebbero prepararsi a votare non solo contro codesti, ma anche assolutamente contro i loro alleati, che sacrificano ogni idea

di onestà politica col fare lega con essi. Questo dovrebbe essere un valido criterio per tutti gli elettori, di escludere intanto non solo i radicali, ma anche i professi loro alleati.

Ma dopo ciò quali saranno, o piuttosto dovrebbero essere, i nuovi loro candidati?

Prima di tutto, a nostro credere dovranno rieleggere quelli che si mantennero nella Camera precedente fedeli alla Maggioranza, che sostenne il Governo contro i tanti gruppi, in questo solo tra loro concordi di fare una opposizione sistematica, ad ogni costo in tutto e faziosi come si dimostravano da ultimo gli oppositori.

I nuovi candidati poi dovrebbero sceglierli sempre tra le persone, che costantemente si dimostrarono partigiane di quella libertà che domanda come condizione la stretta osservanza delle leggi, che hanno dimostrato di valere già qualcosa nelle amministrazioni locali, che s'interessano più che a tutto ai progressi economici del Paese, il quale non vuole essere disturbato nella sua azione

rinnovatrice dai faziosi ed oziosi declamatori e suscitatori di torbidi nocivi a tutti, che sono noti per onestà e fermezza di carattere, che s'accordano in tesi generale colla Maggioranza di prima cui giova rafforzare ad ogni modo, che riconoscono la legge del tempo, la quale impone certe transazioni e di fare, se non il meglio in tutto e sempre, quel meglio intanto che è possibile nelle condizioni presenti, accontentandosi di fare una cosa alla volta, e prima di tutte le più urgenti e le più richieste dalla pubblica opinione; da quella opinione però, che non si presenta coll'assolutismo di certuni, che pretendono d'imporre al Paese la propria, ma piuttosto la si cerca nelle spontanee manifestazioni, che formano unite una costante fra tante variabili, e nei bisogni reali del Paese medesimo.

Ci sono alcuni, i quali disanimati da quello che vedono, deplorano come una fatale decadenza quella del reggimento rappresentativo tra noi. Ma oramai il reggimento rappresentativo è la forma che s'impone a tutte le Nazioni civili; e noi non vediamo un altro che ad esso si possa sostituire secondo le idee ed i bisogni del tempo.

Soltanto quello che occorre ed anzi urge presentemente si è di darai le mani attorno tutti per far si, che sia nel Parlamento, e quindi nel Governo che ne emana, veramente rappresentata la grande maggioranza del Paese nelle sue idee e ne' suoi bisogni ed in tutto quello cui si crede più opportuno e necessario di attuare intanto nel periodo della anova Legislatura.

Se il reggime rappresentativo non corrisponde in molti Paesi a quello che dovrebbe essere, ciò è dovuto principalmente alla inerzia di coloro che se ne dovrebbero più di tutti occupare, alla convinzione della impotenza individuale a migliorario, alla mancanza di quello spirito di associazione che solo può far valere gl'individui quando essi si trovano dinanzi al numero e soprattutto a quelle fazioni, che agitano il pubblico alia superficie, e che con dimostrazioni, declamazioni, pronunciamenti travolgono il pubblico in una corrente a cui esso in fine non sa sottrarsi anche quando i più saggi vedono, che per quella via si conduce a rovina il Paese, abbandonato com' è alle mene dei mestatori.

Così le Rappresentanze esprimono sovente, anzichè quello che dal Paese sarebbe richiesto, e che deve entrare nella sua vita operosa e proyvida di sè medesimo, le passioni, le ambizioni, le avidità di pochi, i quali sono come la schiuma che sta al disopra d'un'acqua artificialmente agitata. Certo da codeste agitazioni non si può aspettarsi il vero indirizzo della vita pubblica; e noi potemmo vederlo a lungo nella storia di mezzo secolo di una Nazione, che come la Spagna, consumò sè stessa e la propria attività in manifestazioni oziose, in pronunciamenti, in rivoluzioni, in reazioni, anzichè occuparsi con opera indefessa al benessere comune, in un Paese che pure da tanto tempo godeva della sua indipendenza ed unità e teneva anche un alto posto nel mondo.

È già qualche tempo, che perduti di vista i veri obbiettivi nazionali, spagnuolizziamo di troppo anche noi ed andiamo smarrendo quel sentimento patriottico e quel buon senso che ci furono di guida nel nostro risorgimento e che pure ci occorrono per collocare sopra una base stabile tutti i nostri progressi, per ottenere la unificazione degl'interessi e della civiltà in tutte le

italiche stirpi e regioni, per creare in noi medesimi quelle virtù espansive, che furono il vanto e la gloria dell' Italia nelle età che precedettero la nostra decadenza.

Quegli spiriti eletti, che consumarono tutta la loro esistenza nel preparare e condurre la lotta per l'esistenza nazionale, primo di tutti i nostri obbiettivi, vanno uno dopo l'altro mancando, e noi non abbiamo pensato abbastanza a sostituirli e ad educare le nuove generazioni a quegli altri importanti obiettivi cui ci urge di attuare, se vogliamo prendere nel mondo un posto degno della nostra storia.

Bisogna adunque che facciamo la migliore scelta possibile anche fra i nuovi candidati e che non diamo il nostro voto che a quelli che mostrano, colle parole, e coi fatti, d'intendere questi nuovi obbiettivi.

Si dirá, che il nostro discorso è un fuor d'opera quando si tratta di doversi tra pochi giorni presentare alle urne, per eleggere i nostri rappresentanti.

Ma certe cose è pur sempre bene di ricordarle e di averle presenti.

Aggiungeremo poi anche, che non basta scegliere fra tutti i nuovi candidati che si presentano, mentre ci sarebbero anche molti che meriterebbero di rappresentare il loro Paese, ma che rifuggono dall'andare incontro ad una lotta elettorale, stimando anche altri più degni di sè, o non volendo ad ogni modo lasciar credere ad un'ambizione da eni non si contono dominati Ma anpunto per questo i candidati bisogna farseli, esercitando una benevola e rispettosa pressione su quelli cui crediamo più capaci e più degni, ed ai quali conviene di domandare anche qualche sacrifizio, se può contribuire a rimettere sulla buona via i nostri legislatori.

Se poi sono d'accordo i più a domandare un sacrifizio a coloro che reputano tra i più degni di rappresentare il Paese, alcuni che rifuggono dal presentarsi da sè estessi come candidati, sapranno, per quel patriottismo che impone certi doveri, anche accettare l'uffizio che loro spontaneamente s domanda.

In ogni caso vediamo di concorrere numerosi ed in pieno accidedo alle urne, perchè mai forse comes adesso, fu di somma importanza e difficoltà il dare all' Italia una Rappresentanza, che sappia avviarla e condurla nella via d'una ordinata libertà e del reale progresso.

LA SPEDIZIONE PORRO

Ieri abbiamo dato la biografia del conte Gian Pietro Porro, oggi diamo quella dei suoi prodi compagni. Umberto Romagnoli.

Un vero gigante. Non conosceva

ostacoli alla sua volontà; d'un coraggio e d'una forza prodigiosa, quando si era deciso di mettersi ad uno sbaraglio qualunque, non vi pensava altro, conservando inalterata la innata

Egli deve la sua immatura fine all'essere nativo di Argenta, patria del povero Bianchi, del quale era amicissimo.

Quando alla fine del 1884 egli ebbe notizia che il suo caro amico Bianchi era stato massacrato, non penso ad altro che a recarsi in Africa per vendicare il compagno.

E si recò in Aden, e di la ad Assab donde poi recatosi a Zeila intraprese, in compagnia dell'amico. Fernetta il viaggio per l'Harrar, non avendo potuto penetrare nell'Aussa ove pur avrebbe voluto andare alla ricerca delle ossa di Bianchi, di Monari e di Diana.

Il suo viaggio da Zeila all' Harrar, compiuto in mezzo a continui pericoli, fece meravigliare gli stessi inglesi e il Times e il Daily News ebbero articoli pieni di ammirazione per l'ardito e giovanissimo esploratore e per il suo compagno Fernet.

Giambattista Licata.

Cultore di scienze naturali, valoroso scrittore, osservatore acuto, ha per vari anni collaborato nel Corriere del Mattino di Napoli, portandovi il ricco contingente della sua svariata cultura.

È autore d'un forte studio sulla Fisiologia dell'istinto e di un libro interessantissimo su Assab e i Danakili. Preparava ora alcune altre pubblicazioni, tra cui una per la biblioteca del Mantegazza dal titolo; Letture africane.

Stette altra volta ad Assab. e al suo ritorno in Italia, face brillanti conferenze sulle cose viste e studiate.

Quantunque molto giovane, è già stimato assai in Italia per la qualità del suo ingegno e la importanza dei suoi studi davvero serii ed importanti.

Non essendo accertata la sua morte, sono più vive e più fondate le generali speranze per la sua salvezza.

Dott. Gerolami Gottardi.

Giovane medico veneto, della Navigazione generale italiana, sulla linea Genova-Bombay Egli si disponeva a recarsi al Congo, quando, saputo della spedizione all' Harrar, ottenne di farne parte in qualità di medico.

Egli era medico a bordo del China quando questo vapore portò da Genova ad Aden la spedizione Bianchi.

Conte Cocastelli di Montiglio.

Ricco signore del Piemonte. Egli fagretario della Societa geogranca di Roma, ed era specialmente incaricato delle osservazioni meteorologiche.

Dott. Guglielmo Zanini.

Facoltoso possidente vicentino, partì in qualità di socio della casa Filonardi a Zanzibar.

Paolo Bianchi e Giulio De Angelis.

Volontari per descrizioni, rilievi, osservazioni varie.

Giuseppe Blandini.

Era il domestico del conte Porro. A questi bisogna aggiungere il Sacconi, ora prigioniero, i suoi due nipoti e il Guasconi nostro agente consolare ad Aden, residente ad Harrar, de' quali non si hanno notizie.

AGOSTINO BERTANI

Una dolorosa notizia ci giunge da Roma:

Agostino Bertani alle 2 e mezza pom. di ieri moriva nell'eterna città colpito da apoplessia.

Dalle barricate di Milano del 1848 a Mentana egli si trovò sempre dovunque si combatteva per la causa dell'unità d' Italia.

Medico di professione, curava amorosamente i feriti, assisteva i moribondi. Fu lui, si può dire, che ricevette gli ultimi sospiri di Mameli, Manara, Dandolo, Morosini, Giacomo Venezian di Trieste, morti nella difesa di Roma del

Fu legato d'intima amicizia ai più illustri italiani dei nostri tempi e specialmente a Garıbaldi e Mazzini.

Fu di carattere fermo, inflessibile e perciò stimato ed amato anche dai suoi avversari politici.

Recentemente egli visitò pure il nostro Friuli e lodo molto l'istituzione dei forni rurali. Sebbene nemico della setta nera temporalista, non esito a stendere la mano a Don Baracchini, Parroco di Pasian di Prato, augurando all'Italia molti sacerdoti a lui simili.

E così, un altro di quella forte generazione che ha fatto l'Italia ci ha lasciati.

Al dolore di quanti sono onesti e amano l'Italia, uniamo pure il nestro.

NOTIZIE IT ALIANE

ROMA 29 aprile. La Gazzetta Ufficiale pubblica la legge di riconoscimento giuridico delle Società di mutuo soccorso.

- Stamane, al Ministero d'agricoltura, industria e commercio, si tenne la seduta preliminare della Conferenza internazionale per la proprietà industriale. Fu nominato presidente l'on. Peruzzi, e vicepresidente il signor Tour, rappresentante della Francia.

- Il delegato francese Rouvier è giunto qui ieri e conferì subito col ministro Robilant. La convenzione marita tima dovrebbe quindi firmarsi ben presto.

La nave italiana da guerra, incaricata di recarsi a Zeila per l'inchiesta sull'eccidio della spedizione Porro, sara probabilmente la Bausan, già equipaggiata per altra destinazione.

- Si fanno pratiche per dissuadere Salimbeni e Franzois dal partire per l'Africa, almeno finche siasi saputo il risultato dei provvedimenti che si adotteranno dai Governi italiano ed in-

NOTIZIE ESTERE

GERMANIA. De Schloezer fu incaricato di rimettere a Leone XIII una croce preziosa come omaggio dell'Imperatore, con una lettera autografa avente un carattere puramente personale.

Il principe di Bismarck resta a Berlino per supplire suo figlio nella spedizione degli affari urgenti.

INGHILTERRA. In un meeting tenuto il 25 a Ramdenshall, il marchese di Hartington diede ai suoi elettori delle spiegazioni sulla sua attitudine circa le proposte irlandesi di Gladstone, e dichiaro the constitute conservative d'associarsi

Fu poi letta una lettera di Bright. dichiarante che la scissione del partito liberale è il risultato naturale dei bill ministeriali e approvante calorosamente la condotta del marchese d'Hartington.

BULGARIA e RUMELIA. Nei circoli bene informati, si assicura che la redazione del firmano, che confida al principe di Bulgaria l'amministrazione della Rumelia, è soddisfacente e non lascia nulla à desiderare.

Si è soprattutto soddisfatti della sanzione della clausola che lascia al principe la cura di amministrare la provincia secondo le forme che le circostanze esigeranno.

CRONACA ELETTORALE

Moltissimi influenti elettori del Collegio II (Gemona-Tolmezzo-Cividale) sostengono la candidatura dell'egregio colonnello Di Lenna, Ispettore Generale Ferroviario e nostro concittadino.

Da varie parti ci si fece osservare come le nostre parole dell'altro giorno sul dubbio della sua eleggibilità potevano essere dettate da un falso apprezzamento, inquantoche la Legge sulle Incompatibilità non contempla, naturalmente, il caso, mentre per analogia dovrebbe ritenersi il contrario, inquantoche il comm. Valsecchi che era Direttore Generale delle Ferrovie fu deputato e nessuno sollevo questioni sulla sua elege

Le nostre parole non erano che si dice riportate a semplice titolo di cronaca, mentre invece siamo perfettamente d'accordo con coloro che ritengono il Di Lenna pienamente eleggibile, e soltanto soggetto alla sortizione come impiegato dello Stato.

Non abbiamo certamente bisogno di dichiarare che noi considereremmo, come in passato, il Di Lenna il più caro dei nostri candidati, come quello che di carattere integro, fermo, illuminato, onora veramente il paese ed ha fatto onore alla Deputazione Friulana fin che rimase in Parlamento.

E' certo che al Di Lenna, per la posizione che occupa e per la memoria della passata ingiusta esclusione, non si possono richiedere ne programmi, ne l'esplicita dichiarazione di presentare la

propria candidatura. Noi crediamo invece che la sua candidatura francamente posta dai suoi amici, oggi che in forza della esperienza passata sembrano cessati i dissidii fra partiti affini e sentesi generalmente il bisogno di rialzare il prestigio della Deputazione Provinciale, avrà potere di togliere anche le ultime esitanze dell'egregio uomo, il quale non ha mai negato il suo nome e l'opera sua per il bene del paese. E se ciò avverrà, abbiamo fondato motivo di ritenere che la sua elezione, specie nel secondo Collegio, sarà indubbia e sostenuta da nomini d'ogni partito.

Però conviene decidersi.

Era pure un si dice la voce raccolta che il De Bassecourt ritirasse la propria candidatura; non saremo certamente noi a dolerci del contrario.

Pare che il democratico puro che secondo la Tribuna si presenterà nel seconde collegio, sia il signor Vittorio Podrecca.

In verità non possiamo rallegrarcene, perchè se il sig. Podrecca conosce il Friuli quale lo ha descritto nel San Martino, scene ch'egli ha intitolato friulane, non ha propriamente alcun titolo ad esserne il deputato, perchè fortunatamente il Friuli non è in quelle condizioni, ciò che tutti sanno.

Il secondo articolo del sig. B. nella Patria di ieri è una difesa apologetica del Trasformismo.

Ci si scrive da Palma e da Latisana che colà va generalizzandosi la candidatura del Co. Detalmo di Brazza per il quale nelle passate elezioni hanno votato moltissimi elettori di quella parte del Collegio.

Il Corriere della Sera di Milano dice che in quelle Provincie la battaglia si disegna fra costituzionali e rivoluzionarii, giacchè i pentarchici ed i radicali presenteranno una sola lista, sicchè non è da esitare a respingerli. I candidati che avranno il suo appoggio saranno quelli, che si professeranno amici della fusione degli elementi liberali costituzionali, si chiamino moderati o progressisti, purchè sieno uomini onesti e di sicuro carattere. Presso a poco nello stesso senso parla anche la Gazzetta nazionale.

Da quest'ultima ricaviamo le seguenti notizie, o piuttosto dei propostici, inviatigli dal suo corrispondente di Roma: Vi mando una listerella di propostici

sni risultamenti delle prossime elezioni. Stando a' calcoli ministeriali, nell'Alta Italia, a giungere sino a S. Benedetto del Tronto, rimarrebbero a terra, tra progressisti e radicali, i seguenti: Andolfato, Basini, Berio, Borsari, Castellazzo, Cavallotti (Piacenza), Diligenti, Fabbri, Favale, Gegliardo, Giovagnoli, Martinotti, Nervo, Oddone, Orsetti, Panattoni, Parenzo, Parodi, Plebano, Priario, Ravenna, Ricci (Ascoli) Sanguinetti, Severi, Seismit-Doda, Sbarbaro, Squarcina, Simonelli, Tivaroni, Venturi, Villa e Zanolini e forse: Bonacci, Domenico Berti e Roux, senza contare le probabili vittorie che si possono, e si spera, riportare a Milano e Ferrara.

De' ministeriali, invece, cadrebbero Berti Lodovico, Borelli a Porto-Maurizio, dov'è possibile lo sostituisca il Berio; Di San Martino a Torino V che
cederà il seggio a Pinchia; Ferrati,
Franceschini, Inviti, Serafini, SolidatiTiburzi e Velini.

Nel mezzogiorno si crede che profitti e perdite, a peggio andare, si compenseranno.

L'Adriatico conferma con molta sincerità questa volta l'alleanza sua e dei suoi amici coi radicali. Sapevamcelo! E dovrebbero saperlo anche gli elettori dell'antico Dogado, compresi quelli di Portogruaro, che non possono essere favorevoli agli alleati dei sovvertitori, che non sanno occuparsi piuttosto di futto quello che può tornare utile al loro paese.

* * * .

Una confessione, che viene da un giornale dell'Opposizione pentarchica, è quella del Pungolo di Napoli del Comin. La sottoponiamo ai nostri lettori, affinchè essi vedano come dal seno stesso della Opposizione parta una voce, che mostra come quello non sia un partito di governo possibile, giacchè in esso non c'è che un accordo negativo, come lo dimostrano anche i suoi molti capi senza capo, ognuno dei quali anche in avvenire, come per lo addietro, vorrà fare da sè e per sè e contro gli altri.

Davvero, che votando per questi si piomberebbe nel caos come afferma il giornale napoletano dell' Opposizione pentarchica.

Ecco le sue parole:

« Se la situazione elettorale non si riordina, non si semplifica, non si rischiara - le imminenti elezioni finiranno a produrre, come risultato ultimo e finale, una confusione politica e parlamentare anche più profonda e generale di quella che la passata Camera rappresentava.

Non basta, infatti, di combattere Depretis e il Ministero — questo compito negativo come è assai agevole, sarebbe anche molto comodo; ma bisogna che di questa lotta si indichino gli intenti ed i fini — e bisogna sopratutto che il corpo elettorale vegga chiaro ciò che si vuole, e dove, e con chi, si intenda di andare.

« L'unione delle forze, dei voleri, delle influenze, possono certo assicurare la vittoria a coloro che organizzano il movimento elettorale; ma più della riuscita di elementi disformi i quali, allorchè fossero uniti in assemblea. produrrebbero il caos, e un trasformismo assai peggiore di quello che è spirato nelle braccia dell'on. Depretis - il paese deve desiderare e volere il trionfo di idee, di principii, di metodi di governo che sieno personificati in un determinato partito — partito il quale possa, a sua volta, dare garanzia di un indirizzo quale le popolazioni si augurano e sperano.

«Ora — da quello che appare, invece, fin qui, resulterebbe questo: che tutti gli avversari vecchi e nuovi del Ministero sono disposti e pronti a fondersi, a conciliarsi, ad associarsi, dinanzi alla prova suprema della lotta elettorale, coll'intento unico di vincere, salvo a riprendere ciascuno, poi, nella decimasesta legislatura, il posto proprio, ed innalzare ancora la propria bandiera.

« Ma a che equivarrebbe una battaglia elettorale combattuta così, e quali ne sarebbero le inevitabili conseguenze?

varrebbe ad una combinazione artificiosa che produrrebbe e creerebbe un grande equivoco, il resultato ultimo del quale — pel corpo elettorale e pel paese — non potrebbe essere che una enorme e colossale mistificazione.

« E questo, a qualunque costo, si deve evitare. »

Volete vedere a chi dà la colpa il giornale d'uno dei tanti capi della Opposizione, se delle Opposizioni ce ne sono tante e tutte discordi tra loro? E' il giornale di Crispi, che parla.

Coll'avere mancato ad ogni principio, il Governo ad altro non è riuscito che a costituire Opposizioni varie, di varie specie, alcune d'indole politica, altre d'indole personale. Difatti tutti vedono come i tanti capi facciano ciascuno una politica, una opposizione personale.

Pareva impossibile che la colpa dell'esistenza di tante Opposizioni personali, varie e discordi fra loro, non fosse
del Governo proprio! Difatti, di chi, se
non di chi fa e deve fare il sole e la
pioggia, è colpa delle tanto varie e tanto
cattive Opposizioni? E come si fa poi
a distruggere questo malanno delle
tante Opposizioni diverse? Votate contro tutti gli oppositori, perchè essi
possono formare una dozzina di varie
minoranze, mai una maggioranza, che
possa governare dietro un principio.

Il Corrière di Sicilia è un nuovo giornale, di cui ecco quale è il programma : «Il nostro programma è riassunto nel nome di quell'uomo, che suona: Francesco Crispi». Crediamo che basti questa citazione.

L'Osservatore Romano, organo del Vaticano, fa sapere che da là si consigliano i cattolici a non andare alle elezioni. Vedremo adunque quanti sono quei buoni cristiani, ma non temporalisti, cui i partigiani del regno di que sto mondo intendono siano espulsi dal cattolicismo perchè votano. Ciò non significherà però, che quelli che non andranno a votare appartengano tutti alla setta temporalista ed antiunitaria. I temporalisti piuttosto voterebbero per i radicali, nella speranza ch'essi servano a mandare in isfacelo l'unità italiana.

A Napoli la confusione elettorale aumenta, specialmente nella prima circoscrizione, dove la battaglia si annunzia violenta. L'on, Nicotera, vista la piega che prende la lotta, rinunzia dal presentare la sua candidatura.

Gli on. Bili, De Zerbi, Ungaro e Dini hanno concordata una nota unica. Il conte Giusso, il cui atteggiamento

è tuttora non ben chiaro, si uni al

comm. Turi che si presentò sempre con programma d'opposizione e al principe Di Belmonte, che si è staccato dal ministero.

Ieri sera gli operai proclamarono la candidatura del loro compagno Giovanni Mea, che già promosse e diresse lo sciopero dei tipografi. Il Mea è compositore nella Tipografia del Pungolo. La sua candidatura non ha alcuna probabilità di riuscita. (Gazz. del Popolo)

Annunziasi che venti degli antichi deputati hanno già recisamente dichiarato di non ripresentarsi agli elettori.

Si è costituito in Roma ad iniziativa del periodico didatico L'Avvenire dei maestri italiani diretto dal prof. cav. Merighi un Comitato Centrale per l'ordinamento elettorale degli insegnanti primari allo scopo di caldeggiare le candidature dei veri e disinteressati amici della scuola, dei maestri, e degli impiegati comunali in genere.

Si è costituito in Roma un Comitato regionale democratico dell' Italia centrale.

CRONACA

Urbana e Provinciale

Abbonamento straordinario

GIORNALE DI UDINE

pei mesi di maggio e giugno p. v.

Apriamo questo abbonamento pel periodo elettorale e pel successivo Giugno al prezzo di sole lire 2 al mese, e di lire 3.50 per l'intiero bimestre.

Le nostre appendici. Nella prossima settimana riprenderemo la continuazione dello atudio sull'Arte antica del chiarissimo nostro concittadino abate V. Tonissi.

Società Operaia Generale. Avvertiamo che domani alle ore 11 ant. avrà luogo l'Assemblea nei locali di questa Società.

Cueine economiehe. Lunedi prossimo, una commissione appositamente delegata dal Comitato per le Cucine economiche, comincierà a raccogliere le sottoscrizioni per le azioni.

Difterite. In cura cinque. Denuncie nuove nessuna. Guariti 10.

particolari dell'incendio di questa misera borgata sono davvero strazianti. Trenta fam glie rimasero assolutamente prive di tutto. Il ben noto spirito di carità dei friulani non farà difetto nemmeno in questa occasione, ed anzi siamo lieti che oggi stesso possiamo iniziare la sottoscrizione con la generosa offerta di lire cento da parte dell'egregio cav Isidoro Dorigo.

Sottoscrizione per i danneggiati dell'incendio di Dilignidis.

Cav. Isidoro Dorigo di Udine lire 100. Sono states disposte dal Ministero dell'Interno e spedite lire 3000 a favore dei danneggiati più bisognosi colpiti dall'incendio di Dilignidis (Socchieve) ed è stata istituita una Commissione locale per la distribuzione del sussidio stesso.

Corte d'Assise di Udine. — Udienza del 30 aprile 1886. Presidente de Billi cav. Giuseppe.

P. M. Mezzadri cav. Pietro. Difensore avv. Girardini.

Accusata Canciani Maria di Castelnuovo, per infanticidio su di lei prole illegittima.

La Canciani si discolpò coll'asserire che il bambino da essa partorito lo credette morto, e quindi per evitare il disconore lo involse nella stoppia e lo nascose nel pagliericcio.

L'autopsia cadaverica constato che quel bambino doveva avere vissuto essendosi rinvenuta l'aria negli organi respiratori.

Però i periti chiamati all'udienza non credettero in loro coscienza di effermare che la morte fosse avvenuta per soffocazione procurata, non avendo sul cadavere riscontrati i caratteri che la manifestassero.

In base a ciò il P. M. rinunciò alla audizione dei testimoni e rimise il giudizio alla coscienza dei giurati.

Il difensore dietro di tali dichiarazioni non pronunciò che poche parole in favore della Canciani.

Ed i giurati emettendo verdetto negativo mandarono assolta l'accusata.

Esperienze degli inaffiatol al latte di calce. Le nostre occupazioni non ci permisero di assistere agli esperimenti, che ier l'altro si fecero presso all'Istituto tecnico. Speriamo però di vederne la relazione nel Bollettino dell' Associazione agraria, come anche sulla conferenza del prof. Viglietto, che in questo come in tutto ci mise la solita evidenza dell'uomo pratico com' egli è. Diamo intanto una notizia, che ci pervenne, sull'apparato del Mantovani di Bertiolo che a quanto ci dicono tutto quello che può fare esita assai presto. Noi speriamo che tutti i nostri agricoltori sappiano premunirsi a tempo contro il nuovo flagello che invase la vite, e che a non ripararvi, guasta il vino in modo da non essere riconoscibile per quello di prima. Crediamo che tutti i piccoli proprietarii vogliano darsi assai presto la loro vigna, porchè il liquore di Bacco e di Noè merita di essere apprezzato e goduto da tutti. Il vino da forza al lavoratore dei campi e lo preserva anche, secondo che dicono i pratici dalla pellagra.

Ora ecco la notizia di cui abbiamo detto, che ci fu comunicata:

« Mi pregio portare alla conoscenza dei signori agricoltori che alle prove ieri fatte per la spruzzatura del latte di calce al R. Istituto Tecnico, di questa città, la pompa Davide Mantoani di Bertiolo venne trovata dalla generalità dei presenti una delle più rispondenti a tutte le esigenze, per tale uso, cioè facilità di maneggio, forte e continuo getto sia a nebbia che a colonna, solidità e modico prezzo. In base a queste ottime qualità, il Mantoani ebbe rilevanti commissioni, anche dai paesi oltre al confine. »

Nuove conferenze sulla Peronospora ed esperienze di macchine per distribuire il latte di calce
ci vengono annunciate dall'Associazione
agraria col seguente avviso:

Mi pregio parteciparle che per accordi presi celle direzioni del r. Istituto tecnico e della r. Stazione agraria sperimentale, nel giorno di giovedi 6 e sabbato 8 maggio alle ore 10 1/2 ant. si terrà una conferenza teorica intorno alla Peronospora della vite nella sala n. 9 del r. Istituto tecnico (Udine - Palazzo degli studi - Piazza Garibaldi). Tale conferenza sarà seguita da prove fatte con parecchie pompe adatte per la distribuzione del latte di calce, o di altri liquidi che possono servire a combattere la Peronospora.

Conferenze e prove sono pubbliche. Con tutta osservanza

Udine, 1 maggio 1886.

Il Presidente, F. Mangilli.
Il Segretario, F. Viglietto.

Ortaggi da vendersi. Presso la r. Scuola normale femminile superiore di Udine sono in vendita piantine di:

Cavoli capucci Joannes

D'Erfart

» verze capucciate

a lire una al cento.

Rivolgersi all'ortolano della suddetta Scuola: Chialina Pietro, Via Treppo, 5.

Vendita carne di capretto. All'Ospitale Vecchio oggi si vende la carne di capretto eccellente a centesimi 90 al kilo.

Tale vendita si prolunghera certo fino a domani.

Conviene dirlo che i capretti sono propriamente di qualità fina e di un peso abbastanza grande da soddisfare la brama di chi li acquista.

Dichiarazione. Nella Patria del Friuli di ieri, sotto il titolo « Angina Difterica » si diceva che i Giardini d'Infanzia erano stati chiusi. Ciò non è esatto.

Fu chiuso per precauzione e solo per qualche giorno quello di via Villalta, non per la morte del Meneghini in via del Freddo, che mancava dal Giardino fino dal 14 aprile, ma per la circostanza che qualche altro bambino abita in quelle vicinanze. Il Giardino in via Tomadini, dove finora non c'è motivo d'allarme, rimane aperto e frequentato da buon numero di bambini, fra gli altri quelli del sig. Pari medico del Giardino e del sig. Sabbadini medico della Società Operaia.

A proposito del Giardino di via Villalta, e nell'intento di mostrare ai genitori che la Direzione dei Giardini in simili casi sente tutta la responsabilità che ha verso di loro, aggiungerò che fino da mercoledi il cav. dottor Marzuttini, medico Municipale e già per molti anni medico di quel Giardino, si era gentilmente recato da me avvisandomi dei casi che si erano manifestati in Chiavris e qualcuno anche in città.

Chiamata la signora Direttrice (era giorno di vacanza) e l'attuale medico del Giardino dott. D'Agostini, si fece un esame sull'elenco dell'ubicazione dei bambini che frequentano il Giardino, e trovato che nessun bambino dei nostri abitava nè in Chiavris, nè nelle vie dove qualche caso si era manifetato, si concluse essere prematura la chineura del Giardino.

Fortunatamente, floora, il numero degli ammalati e dei morti in relazione alla forza della città è molto limitato.

Il dott. D'Agostini, il quale ha un bambino al Giardino stesso, avendo in cura la più parte dei difterici che ci sono, per delicatezza apprezzabilissima, dichiarò che avrebbe tenuto per intanto a casa il suo onde non allarmare le famiglie.

Per ultimo godo di poter dire che il caso del Pietro Taller dell'orfanotrofio Tomadini non fu che un caso sospetto.

G. L. PECILE

Presidente della Società dei Giardini.

Ladro precoce. Un ragazzo di 14 anni, che per rispetto ai suoi genitori non lo nominiamo, rubò ieri dal negozio di suo padre un peso di ottone di un chilogramma.

Col furto in tasca, questo bel mobile si portò in Chiavris per venderlo, e già stava contrattando con una persona sul prezzo che era di soli 10 centesimi, mentre il peso ne valeva almeno 2 lire, quando sopraggiunto sul luogo un vigile urbano, sequestrò il peso in parola, richiedendo le generali di quel ragazzo, per sapere a chi rivol gersi onde restituire quell'oggetto rubato.

Ecco un ragazzo che promette bene.

Che birbanti! Ieri sera due giovinastri della peggior specie, si trovavano sulla sommità della riva del Castello, intenti a gettar giù dei grossi ciottoloni con pericolo gravissimo di chi ci passava sotto.

Un vigile urbano fece per arrestarli, ma i due monelli accortisi, se la diedero a gambe. Il vigile, che era vestito in borghese, si diede a seguirli sino in via Villalta, dove veduto che era impossibile di raggiungerli, dovette ritornaroarene, senza aver fatto la loro personale conoscenza!

Quanto bene starebbe a quei due mascalzoni una dura lezione!...

Per chi certe cose non le intende. Se l'Adriatico intende di alludere al Giornale di Udine, chiamandolo organo della Prefettura, sappia, che chi lo dirige, ed in 48 anni ha diretto altri giornali, non è mai stato organo di nessuna Prefettura e di nessun Governo, ma solo della propria coscienza, e che a splendide offerte di potenti ha più d'una volta risposto, ch'egli non sa scrivere e non scriverà mai sotto dettatura.

P. V

per le celebri sorelle Milanollo. — Abbiamo veduto esposto nell'elegante e reputato Negozio di musica e cartoleria L. Barei, in via Cavour, il lodato e riuscitissimo violino del nostro concittadino Francesco dott. Puppati, dilettante di violino, intelligente ed appassionato dell'arte musicale, costruito per commissione delle celebrate concertiste sorelle Milanollo, allieve del Conservatorie di Parigi e dello stesso maestro Massart Zombert che diede la Tua.

Le esimie concertiste Milanollo, con tal commissione, che altamente onora il modesto ed infaticato cultore dell'arte e della storia della liuteria italiana, studioso e versatissimo costruttore di pregiati violini emuli ai costosissimi e rari del sommo Stradivarius, hanno sapientemente arricchito di nuova e splendida fronda il chiaro nome del Puppati; noto riconquistatore della per duta grand'arte cremonese, gloria d'Italia!

Infatti le rinomate concertiste, come altre competenti notabilità ed illustrazioni dell'arte, somme nello strumento dell'immortale Paganini, nell'occasione che qui di passaggio trionfarono, ammirarono rari pregi speciali che si riscontrano nei lodatissimi violini Stradivarius ora Puppati portati dal lato della sonorità e qualità artistiche de' ricercatissimi, veri classici, al punto massimo di durevol gloria.

Sul violino esposto in questi giorni, al Negozio musica L. Barei, ci piace ch'esimii maestri d'arco, intelligenti della bell'arte e conoscitori espertissimi in argomento, che rispondono ai chiarissimi nomi del Nestere delle nostre orchestre maestro Luigi prof. Casioli, a cui s'aggiunse l'aureo giudizio del distintissimo maestro della scuola d'arco municipale, direttore d'orchestra, signor prof. G. Verza, e del celebre concertista co. Freschi, concordino sul nuovo lavoro esposto, nel congratularsi col Puppati, compiacendosi assai dei pregi mirabili del nuovo suo violino, che onora l'arte italiana, poichè con al aplendidi anggi, procede trionfando.

I pregi degli istrumenti del Puppati, superiori a violini d'autori di fama eminente e rivali ai Stradivarius, sono stati inoltre constatati da competenti autografi. Tra i quali la celebre concertista Metaura Torricelli, per cui quanto si può e vuole dalla critica più arcigna desiderare per voce bella, forte, sonora, d'espansione, qualità e quantità unica, pura, limpidissima, tutt' uguaglianza, mirabile; senz' asprezze, talchè il problema della sonorità coi più pregevoli ultimi violini dello Stradivario, ha raggiunto la maggiore perfezione.

i fece

azione

ieb on

anife-

ıra la

are]e

zo di

ri dal

ottons

aleva 🔣

to sul

ieral_l

rivol

TOSS.

tarli,

idero i

to in

oossi-

nar.

hia-

stato

aire

ita-

E ciò è luminosamente provato, sia dal violino encomiato dalla Torricelli, suonato dal valentissimo prof. U. Rossi, e di nuovo collo splendido saggio, ch'è l'ultimo violino - costruzione 1886 per le rinomatissime Milanollo, destinato a gareggiare, primeggiando sopra il classico dell'Amati, ch' esse posseggono, desiderando esse alla serie de loro trionfi, contribuisca il già ultimato e lodato nuovo violino Puppati, che si ammira, come dicemmo, al Negozio L. Barei.

Conchiudiamo, felicitando l'egregio concittadino F. dott. Puppati — poichè zelantissimo qual Notaio - nelle ore di svago, si fa onore, onorando la piccola patria.

Per cimentarsi a chiedere alla storia artistica ed al muto legno il prezioso segreto del passato e l'ammirata perfezione del presente, arra a luminoso avvenire, ci vogliono cognizioni e saldezza di propositi più uniche che rare. Artiere ed artista, fisico esperimentale, instancabile, acuto ed ispirato al vero ed al bello della grand'arte, il Puppati ha sciolto un ben arduo problema — problema che dalla morte dell'astro maggiore della liuteria, il sommo Antonio Stradivario, invano si tentò sciogliere dai Guarniero, Amati, Bergonzi, Montagnana, Gagliano, ecc. e da maestri lodatissimi come l'Abbati, pei contrabassi, Balestrieri, Camilli, Deconet, Gudognini, De Clusoli, e sopra tutti il padovano Antonio Bagatella.

Un bravo di cuore all'ottimo signor Puppati, che nello studio, come nel lavoro, assiduo, paziente, mirabilmente indagatore, s'inspirò alla sentenza del sommo Alighieri

∢ Esperienza se giammai la provi

Gli è per tanti studii ed esperienze che l'arte di Stradivario risorta, si saluta a merito de' violini Puppati.

Franco.

Programma musicale da eseguirsi domani 2 maggio dalle ore 6 12 alle 8 pom. dalla banda del 76º regg. fanteria sotto la Loggia Municipale: 1. Danza Teutona nel Ballo

« Amore » Marenco 2. Atto 3º « Roberto il Dia-

voio > Meyerbeer 3. Atto 2° « Aida » (parte

seconda) Verdi 4. Sinfonia «Salvator Rosa» Gomes

5. Fantasia « La Fiera di Lipsia » Reber

Il Gabinetto ottico, in via Daniele Manin, è aperto dalle 12 merid. alle 11 pom. Prezzo d'ingresso cent. 30. L'effetto

uguale tanto di giorno che di notte.

Il Foglio periodico della R. Prefettura di Udine, n. 110, contiene: 877. Nel Comune di Azzano X fino alle ore 12 m. del 1º maggio sono am. messe offerte di ribasso sull'appalto della manutenzione stradale pel quinquennio 1886-1890 sui seguenti lotti: I lotto lire 541, II lire 229, III lire 329, IV lire 487, V lire 138, VI lire 334, VII lire 209, VII lire 127, IX

lire 454, X lire 304. Riparazione ai

manufatti: lotto XI lire 861. 878. Seguita l'aggiudicazione provvisoria dell'appalto quinquennale delle opere di manutenzione delle strade di questo Comune, si rende noto che il termine utile per la diminuzione non inferiore al ventesimo del ridotto prezzo di lire 807.23 pel 1 lotto, di lire 461.92 pel II e di lire 878.67 pel III, scade alle ore 12 mer. del 5 maggio p. v. (Meretto di Tomba, 19 aprile 1885).

879. Il Cancelliere del I Mandamento di Udine rende noto che il sig. prof. Giulio cav. Pirona nell'interesse della propria figlia Maria minorenne accettò eredità abbandonata dalla nob. Teresa

Venanzio-Pirona.

880. Nel 10 maggio p. v. alle ore 10 ant. avrà luogo in quest' Ufficio Muni-Cipale un'asta per la vendita di legno morello passa n. 425 l_[4], pari a metri cubi 1445.85, esistente accatastato nel bosco comunale Selva D'Arvoncli di Sotto, da verificarsi in nove distinti lotti di passa 50 circa l'uno, meno l'ultimo di passa 25 l₁4. Il prezzo è di hre 15 per ogni passo, che equivale a hre 4,4117 per m. c. (Muzzana del Turgnano 19 aprile 1886).

881. La signora Elisa ved. Russi nata Alpron di Trieste è citata a comparire davanti il Pretore del I Mandamento di Udine all'udienza del 9 giugno p. v. ore 10 ant. per ivi udir giudicare la conferma del sequestro di l. 1491.70. (Continua.)

Atti di ringraziameto.

La madre, il fratello, la vedova, nonchè i figli, ringraziano cordialmente e commossi tutti coloro, che in qualche modo contribuirono a confortare e tosto a lenire il dolore del compianto affettuosissimo loro figlio fratello, marito e padre dott. Pietro Quargnali.

La famiglia Gio. Batta Perosa vivamente commossa ringrazia tutti quelli che vollero onorare il trasporto funebre della sua amata e tanto compianta figlia e sorella Angelina.

In particolar modo rivolge i più sentiti e vivi ringraziamenti a tutte quelle gentili persone che con tanta premura e zelo si prestarono durante la sua infermità, nonchè a quelle egregie signorine che spontaneamente l'accompagnarono all'ultima dimora.

Contessa Giovanna di Manzano

NATA CONTESSA DE PUPPI

Una nobile esistenza ieri si è spenta in Giassicco nella persona della contessa Giovanna di Manzano, moglie al venerando autore degli Annali del Friuli e di altri molti scritti storici patrii. I pregi tutti intimi che distinguevano, fra mille, questa dama di antico stampo, fornita di quel naturale buon senso che tiene spesso il luogo della più ampia coltura; la gentilezza dei modi; la squisitezza del sentimento non possono ritrarsi in modo condegno in questo breve ricordo. Ci basti che la contessa Giovanna lascia un grande rimpianto nella famiglia, nei più stretti parenti e negli amici, non molti ma eletti. Era nata in Cividale il 18 febbraio 1809 ed erasi maritata a Villanova del Judri nel 9 luglio 1835, al conte Francesco. Il quale, dopo oltre cinquant' anni di convivenza divisa tranquillamente con l'amata consorte, cerchi un conforto, se può, nella sincera parte che molti, e, non ultimo, il sottoscritto, prendono al suo giusto dolore. Non si spezzano di tali legami senza che una parte del nostro essere ne rimanga scossa; e nella grave età a cui è giunto il conte Francesco è da desiderare che egli sappia vincere l'impressione provata dalla recente sventura: noi glielo auguriamo per lui stesso a cui gioverà rivolgere il pensiero ai figli e ai nipoti affettuosi, glielo auguriamo per la patria friulana di cui il conte Francesco di Manzano è non piccolo onore, e intanto preghiamo pace all'anima buona della sua cara perduta.

Udine, 30 aprile 1886.

G. O. B.

TELEGRAMMI

Roma 30. Continuano favorevoli le notizie dalle provincie sull'agitazione elettorale. L'opposizione alleandosi ai radicali, compromise in molti collegi anche i seggi che erano suoi.

- Nessuna novità da Aden sulla sorte della spedizione.

- I chiassi di Napoli vengono da tutti disapprovati. - Alcuni studenti adunaronsi qui per

discutere dell'eccidio della spedizione Porro. Gran confusione. Niuna conclu-

Brindisi 30. Due casi, un morto dei precedenti — Latiana un caso — Ostuni 3 casi — Erchie un morto dei prece-

Roma 30. Solenne è riuscita la commemorazione della gloriosa giornata del 30 aprile 1849 che si tenne oggi sul Gianicolo. Benche cadesse la pioggia convennero sul Gianicolo molte società patriottiche e militari e grande folla di popolo.

L'on. Cairoli tenne un discorso applauditiesimo.

Vennero appese parecchie bellissime corone fra cui una di Trieste. Due triestini caddero in quella giornata combattendo per l'indipendenza nazionale.

Costantinopoli 30. Una circolare della Porta in data 28 corr. ai suoi rappresentanti, ringrazia le Potenze per la consegna dell'ultimatum, Respinge assolutamente le pretese della Grecia. Reclama il disarmo immediate, senza condizioni, come il solo mezzo che possa soddisfare, e possa impedire la Turchia da dimandare un indennità per i sacrifici che le furono imposti per gli armamenti greci.

Atene 29. Le provenienze italiane da Otranto a Napoli sono sottoposte a una quarantena di cinque giorni.

Atene 30. Iersera fu rimessa ai rappresentanti delle cinque Potenze la risposta all'ultimatum. Delijanni si riferisce alle sue precedenti dichiarazioni fatte alla Francia e comunicate alle Potenze: promette un graduale disarmo, e spera che di fronte a queste spiegazioni la Nota collettiva che contiene l'ultimatum si considererà senza oggetto.

MERCATI DI UDINE

Sabato 1 maggio 1886.

Granaglie.

	L. 11.— 12,50 All'ett.
Id. Giallone com.	», »
Id. Cinquantino	» 10.50 10.75
Id. Pignoletto	», »
Id. scartino	» — — »
Saraceno	» »
Orzo brillato	» »
Sorgorosso	» —.— »
Segala	» 11.50 —.— »
Frumento	» —,— »
Avena.	» »
Lupini	», »
Castagne	> Al q.le
Fagiuoli di pianura	» —.— »
*	

Burro.

Burro del piano L. 1.75 1.80 Al kilo del monte > 1.80 1.90

Pollerie.

	Сарро	ni pes	o viv	οL.		—.—	Al kilo
	Gallin	e -	*		1.10		*
	Pollas		*		1.30	1.35	*
	Jaha (vive	*	>	80	85	*
	Oche (morte)	*	 ,	 ,	*
	Anitre		*	>	—. —	—.—	*
I	Polli	(fem	mine	*	1	1.10	*
	d'india			*	95	1.00	*
ı		•					

Uova.

Furono vendute al cento da L. 4.40 a

Foraggi e combustibili.

Fuori dazio

Fieno dell'Alt	a Iqualità	L. 6.70 0.00A	Alg.
» »	II →	> 5.30 5.75	»
» della Bas	sa I »	≫ 0.00 0.00	•
* '*	II »	» -,	*
Paglia da lett	iera nuo.	* 4.40 4 60	
Erba medica		▶ 0.00 0.00	>
Co	mpreso il	dazio	

L. 2.35 2.40 Alq. tagliate in stanga > 2.30 2.30 > (I qualità > 7.50 8.50 > Carbone » » 6.25 6.50 »

Legumi freschi.

Asparagi

L. 0.30 0.40 Al kilo

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE.

Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico.

30 aprile 1886	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p	
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sui liveilo del mare millim Umidità relativa . Stato del cielo Acqua cadente Vento direzione . Vento veloc. chil. Termom. centig	745.7	745.5	746.9	
	73	65	81	
	misto	q. coper.	mi*to	
	E	W	W	
	5	1	4	
	17.4	18.5	15.4	

Temperatura minima 12.5 07 Temperatura minima all'apegto 10.5

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA, 30 aprile

R. I. 1 gennaio 97.90 - R. I. 1 lugiio Londra 2 mess 25.10 - Francese a vista 100.37 Valute

Pezzi da 20 franchi ds →.--- s —.-da 200 — a 200 50 Bancanote austriache Fiorini austr. d'arg. جب هند خ محدود-

FIRENZE, 30 aprile Nap. d'oro 25.08 112 Banca T. Londra 100.261,4 Credito it. Mob. 925.50 Francese ---- Rend. italiana 98.37 112 Az. M. Banca Naz.

LONDRA, 29 aprile 100 l5|l6 | Spagnucio 96 l₁8 | Turco Italiano BERLINO, 30 aprile

468.-- | Lombarde Mobiliare 117.50 Austriache 318.15 Italians 97.50

> Particolari. VIENNA, I maggio

Rand. Aust. (carta) 85.35; 14. Aust. (arg.) 85.45 (oro) 114.45

Londra 126.10; Napoleoni 10.01 - a ----MILANO, 1 maggio

Mondata Italiana 5 010 97.80 [- serali 97.90 Marchi - - 1 l'uno.

> PARIGI, I maggio Chines Rendits Italians 97.70

ik 1987 - m mag ny siy bibana dia gang padagangan anaman papangan kanangan dia mangangan dia dalah bibana ang pangangan biban dia mangangan dia mangan dia mangan dia mangan dia mangan dia mangan dia mangangan dia mangangan dia mangan dia mang

P. VALUSI, proprietario G. OVANNI RIEFARDI, Redsttore vorponasbile. N. 530

(3 pubb.)

Municipio di Pozzuolo del Friuli. Avviso di concorso.

A tutto 20 maggio p. v. resta aperto il concorso alla condotta medico-chirurgo-ostetrica in questo Comune, cui va annesso l'annuo onorario di lire 2500 nette da ricchezza mobile, compresa la spesa del cavallo, coll'obbligo del servizio gratuito alla generalità degli abitanti, e della vaccinazione primaverile ed autunuale mediante rimborso però delle spese borsuali.

Le istanze di aspiro dovranno essere corredate dai documenti di legge.

L'eletto dovrà assumere la condotta appena riceverà l'ufficiale partecipazione di nomina.

Il Comune è fornito di una eccellente rete stradales ed ha in suo seno l'Istituto della R. Scuola pratica provinciale di agricoltura,

Pozzuolo del Friuli, 27 aprile 1886.

Il Sindaco Dott. G. LOMBARDINI.

VENEZIA

Capitale versato L. 9,937,500 Fondi di garanzia L. 80,553,798.60

Società anonima istituita nell'anno 1831. premiata con medaglia d'oro alla Esposizione nazionale di Milano del 1881 e con diploma d'onore e medaglia d'oro alla Esposizione generale italiana di Torino del 1884.

Assicurazioni contro

DANNI DELLA GRANDINE per l'anno 1886

e con polizze per più anni le quali offrono vantaggi specialissimi.

La Compagnia, come Società assicuratrice a premio fisso, paga i danni nella loro integrità, senza mai aver bisogno di far ricadere alcun maggiore aggravio sui propri assicurati.

Durante i cinquanta anni percorsi pago per risarcimento dei danni di grandine la somma

di lire 66,032,763.71.

In particolare nell'ultimo triennio, superando i risarcimenti dei periodi anteriori, pagò il cospicuo importo

di lire 11,571,593.34.

Direzione in Venezia.

Comm. I. Pesaro Maurogonato, Deputato al Parlamento, Direttore — Barone cav. E. Todros - Cav. S. Scandiani, vice direttori - Bargoni comm. Angelo, Senatore del Regno, segretario dirigente - Brusomini comm. ing. Eugenio, segretario sostituto.

Consiglieri d'amministrazione.

Arlotta comm. Mariano, Vice Presidente della Banca Napoletana, Reggente della Banca Nazionale, Consigliere comunale di Napoli — Florio comm. Igna zio, Capo della Casa I. e V. Florio di Palermo - Franchetti cav. Augusto, Avvocato di Firenze — Giovanelli principe Giuseppe, Senatore del Regno, Consigliere comunale di Venezia -- Levi dott. Giacomo del fu A. A., Avvocato di Venezia == Papadopoli conte Nicolò Consigliere comunale di Venezia - Pulle co. Leopoldo, Dep. al Parl, di Milano -Romanin Jacur cav. Emanuele, possidente, di Padova — Tanlongo comm. Bernardo, Governatore della Banca Romana, vice presidente della Camera di Commercio, di Roma - Treves de Bonfili barone cav. Camillo, possidente, di-Padova — Da Zara dott. cav. Marco, possidente, di Padova, revisore.

La Compagnia, accordando ogni possibile facilitazione, presta inoltre assicurazioni a premi moderati anche:

Contro i danni causati dagli incendi, dallo scoppio del gaz, del fulmine e delle macchine a vapore;

Contro le conseguenze dei danni di incendio, indennizzando le perdite delle pigioni e dell'uso dei locali; Contro i danni cui vanno soggette le

merci o valori viaggianti per le vie di terra, ordinarie o ferrate, sui flumi, laghi, canali e sul mare; Sulla vita dell' uomo con tutte le

molteplici e provvide combinazioni delle quali questa benefica istituzione è suscettibile pel benessere delle famiglie; Contro le Disgrazie accidentali che

possono colpire le persone in viaggio, durante il lavoro in qualsiasi condizione ed eventualità ordinaria o straordinaria della vita, pagando speciali indennità nei casi di morte, di invalidità permanente, di inabilità temporanea al lavoro, cagionati da infortuni impreveduti.

In Uline rivolgersi alla signora Luigia Girardini rappresentante della Compagnia con ufficio in Via della Posta n. 28,

Non più Medicine

PERFETTA SALUTE restituita a tutti, adulti e fanciulii, senza medicine, senza purghe nè spese, mediante la deliziosa Farina di Salute Du Barry di Londra, detta

REVALENTA ARABICA.

Guarisce radicalmente dalle cattive digestioni (dispepsie), gastriti, gastralgie, costipazioni croniche, emorroidi, glandole, flattosità, diarrea, gonfiamento, giramenti di testa, palpitazioni, ronzio d'orecchi, acidità, pituita; nausee e vomiti dopo il pasto od in tempo di gravidanza; dolori, ardori, granchi e spasimi, ogni disordine di stomaco, del respiro, del fegato, nervi e bile, insonnie, tosse, asma, bronchiti, tisi (consunzione), malattie cutanee, eczema, eruzioni, melauconia, deperimento, reumatismi, gotta, tttte le febbri, catarro, convulsioni, nevralgia, tutti i vizii delisangue, idropisia, maccanza di freschezza e di energia nervosa; 38 anni d'invariabile successo. Anche per allevare figliuoli deboli.

Estratto di n. 100,000 cure, comprese quelle di S. M. l'Imperatore Nicola di Russia; di S. S. Pio IX; del dottore Bertini, di Toriuo; della marchesa Castelstuart, di molti medici; del duca di Pluskow, della marchesa di Bréhan, ecc.

Cura n. 67.324 - Sassari (Sardegua); 5 giugno 1869.

le forze perdute.

Da lungo tempo oppresso da malattia nervosa, cattiva digestione, debolezza e vertigini, trovai gran vantaggio con l'uso della vostra deliziosa e salutifera farina la Revalenta Arabica, non trovando altro rimedio più efficace di questo ai miei malori.

Notaio Pietro Porcheddu;

presso l' avv. Stefano Usoi, Sindaco di Sassari Cura n. 78,910. — Fossombrone (Marche), l aprile 1872. — Una douna di nostra famiglia. Agath Taroni, da molti anni soffriva forte tosse, con vomiti di sangue, debolezza per tutto il aorpo, specialmente alle gambe, dolori alla testa ed inappetenza. I medici tentarono molti rimedi indarno, ma dopo pochi giorni ch' ella ebbe preso la sua Revalenta spari ogni malore, ritornandole l'appettito, cosi

GIRSEPPE Bossi Cura n. 49,842 - Maria Joly, di 50 anni di

asma, e nausee. Cura n. 46,260 - Sig. Roberts, da consunzione polmonare, con tosse, vomiti. costipazione e sordità di 25 anni. Cura n. 49,522 — Il signor Baldwin, da

estenuatezza, completa paralisia della vescica.

costipazione, indigestione, nevralgia, insonnia,

e delle membra per eccessi di gioventu, : : Cura n. 65,184. — Prunetto, 24 ottobre 1866. — Le posso assicurare che da due anni usando questa meravigliosa Revalenta, non sento piu alcun incomodo deila vecchiaia, ne il peso de' miei 84 anni. Le mie gambe diventarono forti, la mia vista non chiede più occhiali, il mio stomaco è robusto come a 30 anni. lo mi sento insomma ringiovanito, e predico, confesso, visito ammalati, faccio viaggi a piedi auche lunghi, e sentomi chiara la

D. P. CASTELLI,

mente e fresca la memoria.

Baccel, in Teol. ed Arcipr. di Pruneto. Cura n. 67,321. — Bologna 8 settembre 1869. - in seguito a febbre miliare caddi in istato di completo depelimento, soffrendo continuamente di infiammazione di ventre, colica d'utero, dolori per tutto il corpo, sudori terribili, tanto che scambiato avrei la mia eta di venti anni con quella di una vecchia di ottanta, pure di avere un po' di salute. Per grazia di Dio la mia povera madre mi fece prendere la sua Revalenta Arabica, la quale mi ha ristabilita, e quindi ho creduto mio dovere rin-

CLEMENTINA SARTI, 408, via S. Isais. Quattro volte più nutritiva che la carne, economizza anche 50 volte il suo prezzo in altri rimedi.

graziarla per la ricuperata salute che a lei

Prezzi della Revalenta Arabica:

ln Scatole 14 di chil. lire 2.50; 12 chil. lire 4.50; 1 chil. lire 8: 2 12 chil. lire 19, 6 chil. lire 42. Deposito generale per l'Italia, presso i sig-

PAGANINI e VILLANI, n. 6, Via Borromei in MILANO, ed in tutte le città presso i farmacisti e droghieri. Deposito in Udine G. Girolami, farm. Reale.

. . . . Giacomo Comessatti farm.

. . . . Angelo Fabris, farmacista.

. . . . Domenico De Candido farmacia alla Speranza.

LUIGI GROSSI

OROLOGERIA

Mercatovecchio, 13 - Udine

Grande assortimento in Orologi d'oro d'argento, niello, e metallo. Tutte le novità del giorno, cioè:

Remontoirs a Calendario, Fasi Innari, Orologi a 24 ore - Cronografi, Secondi Indipendenti, Remontoirs con Roulette, con bussola, con termometro, ecc. — Catene d'oro è d'argento — Pendole dorate, Regolatori, Cucu, e variato assortimento di Sveglie e orologi d'appendere, a prezzi limitatissimi, ed anche a pagamenti rateali da con-

Laboratorio con deposito di Cristalli e forniture in genere. - Ogni orologio viene garantito per un anno. Deposito Macchine da Cucire delle

migliori fabbriche.

venirsi.

Pietro Barbaro

(Vedi avviso in 4º pagina)

Le inserzioni dall'Estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agènce Principale de Publicitè E. E. Oblieght Parigi, 92, Rue De Richelieu

Qual'è il migliore dei depurativi?

Questa è la dimanda che debbon farsi tutti coloro che sentono il bisogno in questa stagione di depurare il loro sangue da malattie erpetiche; scrofolose, sifilitiche, reumatiche. E tanto più devono stare in guardia inquantochè, trattandosi di acquisto di rimedi di un certo costo, la frode e l'inganno stanno all'ordine del giorno da parte di certi speculatori che, screditatissimi come sono, ricorrono ogni giorno al ribasso del prezzo del loro rimedio (effetto di moralità) cosa impossibile a farsi dagli onesti specie in quest'anno, che la salsapariglia come a tutti è noto, costa il doppio degli anni decorsi. Lo sciroppo di Pariglina composto del dottor Giovanni Mazzolini di Roma è l'unico che abbia ottenuto il più grande dei premi accordati ai depurativi alla Grande Esposizione Nazionale di Torino, è quello che abbia riportato le più luminose onorificenze e per tutte valga il seguente brano di documento. «Il Ministero dell'Interno.... si è benignamente degnato di concedere al Signor Giovanni Mazzolini farmacista in questa capitale la medaglia d'oro at merito, con facoltà di potersone fregiare il petto e ciò in premio di avere egli, secondo il parere di una Commisione speciale all'uopo nominata (professori Bacelli, Galassi, Mazzoni, Valeri) arrecato pel modo onde compone il suo sciroppo, un perfezionamento al cosidetto liquore di Pariglina già inventato dal suo genitore prof. Pio di Gubbio oggi defunto....»

Resta dunque avvertito il pubblico che lo Sciroppo Depurativo di Pariglina inventato dal Cav. Giovanni Mazzolini di Roma è il migliore frà tutti i depurativi perchè non contiene, nè alcool, nè mercurio e suoi sali che sono la base dei vecchi depurativi, rimedi tntti non sempre giovevoli, anzi spesso fatali alla salute. Perchè è composto di succhi vegetali, eminentemente antierpetici da lui solo scoperti, vegetali sconosciuti ai preparatori di antichi rimedi consimili. Per dimostrare poi la serietà del fabbricatore di un antico depurativo, basti a sapere che per lo passato ha fatto guerra accanita e niente edificante al Dott. Giovanni Mazzolini perchè faceva inserire nei giornali le sue lezioncine popolari, ed ora Esso le va ricopiando parola per parola pubblicandoli nei giornali per accreditare il suo rimedio.— Dice d'avere avuto una medaglia per il suo liquore, e l'ebbe invece per l'olio d'oliva ad una esposizioncella di Provincia.— Inventa cavalierati che mai ebbe a meno che volesse confondersi con quei di ventura.

Ripetiamo chi vuole il vero depurativo domandi lo sciroppo di Pariglina composto dal dott. Giovanni Mazzolini di Roma, premiato otto volte colle più grandi onorificenze, che si fabbrica nel suo stabilimento chimico, unico nella capitale, e non si faccia dare altri rimedi omonimi. poiche vi sono varii rivenditori di questo antico preparato che con giuochi di parole giovandosi del cognome del fabbricatore che è omonimo a quello del cav. Giov. Mazzolini, per avidità di guadagno procurano di vendere questo anziche il vero Sciroppo di Pariglina Composto.

Si vende in bottiglie da L. 9. Tre bottiglie (che è la dose di una cura) si spediscono nel continente franche d'ogni spesa per L. 27. Ai signori rivenditori si accorda lo sconto d'uso. È solamente garantito lo Sciroppo di Pariglina Composto, quando la bottiglia porti impresso nel vetro « Farmacia G. Mazzolini Roma » e la presente marca di fabbrica.



La bottiglia unita al metodo d'uso firmato dal fabbricatore è avvolta in carta gialla avente la marca di fabbrica in filograna; la targa in rosso simile in tutto alla targa dorata della bottiglia e formata nella parte superiore da consimile marca di fabdrica in rosso

SOCIETÀ DI NAVIGAZIONE A VAPORE OLANDESE - AMERICANA.

Concessionata dall' I. R. Coverno Austro-Ungarico.

Vinggio directo settimanale con vapori postali 1º classe.

ROTTERDAM - NUOVA YORK

AMSTERDAM - NUOVA YORK

Partenza Sabato

Spedizione la più rapida.



Prezzi mitissimi.

Vitto eccellente.

1º 2º e 3º classe incluso il servizio di bordo. Ultieriori schiarimenti intorno ai viaggi e spedizioni di r

Ultieriori schiarimenti intorno ai viaggi e spedizioni di merci vengono forniti dalla **Direzione** in **Rotterdam** e dal suo agente principale Giuseppe Strasser in Innsbruk. 28

AMARO DI UDINE

PREMIATO CON PIU' MEDAGLIE



Questo amaro di già molto conosciuto per le sue toniche virtù, non disgustoso al palato viene preferito per la sua qualità che lo distingue di non essere spiritoso.

L'Amaro di Udine riesce utilissimo nelle difficili digestioni, nelle inappetenze tanto comuni nell'attuale stagione, nelle febbri di malaria e nella verminazione dei fanciulli.

Prezzo L. 2.50 bott. da litro, L. 1.25 bott. di 1₁2 litro. — Sconto ai rivenditori.

Si prepara e si vende in Udine da De Candido Domenico Farmacista al Redentore in Via Grazzano — Deposito in Udine dai Fratelli Dorta al Caffè Corazza, in Milano presso A. Manzoni e Comp. via della Sala 16 — Roma stessa Casa, via di Pietra, 91.

Trovasi presso i principali caffettieri e liquoristi.

Abolite il mercurio e le iniezioni, dannosissimi. L'estratto vegetale di copaivina e pariglina del dott. Torn di Londra, cura in pochi di scoli acuti e cronici, purifica sangue e umori; si-

in pochi di scoli acuti e cronici, purifica sangue e umori; sicuro nello stringimento e catarro uretrale, ritenzione e incontinenza d'orina. Usasi e spediscesi segretamente. E insaporo.
Un vaso lire 5.50 più 70 cent. se per posta; 3 vasi lire 16
(sufficiente per male assai cronico) franchi da Bertelli e C.,
Farmacisti, Milano, via Montorte, 6, principali farmacie
del Regno.

In UDINE, farmacia Bosero Augusto.

ISTITUTO-CONVITTO MACHIAVELLI



Quest' Istituto-Convitto, al pari di quelli svizzeri e germanica nel è posto all'aperta campagna, in una località forse unica; al monde per aria saluberrima e stupendo panorama (colline ficsolane). Il lo cale dell'Istituto, il quale non è altro che un magnifico palazzo appartenente ab antico ad una nobile famiglia siorentina, è vastis i un simo e vi si trovano tutte le comodità: vasti giardini, boschetti tra per la ricreazione, giuochi di ginnastica ecc. — I professori inse di gnanti sono i migliori d'Italia, fra i quali basterà solo ricordare l'illustre prof. G. Rigutini Accademico della Crusca e il più profondo filologo che vanti l'Italia. — I nomi poi dei Componenti il P Consiglio direttivo e quelli dei Patroni sono la più splendida gua II rentigia della serietà di detto Istituto, e attestano in modo luminoso ne il gran favore che gode in Italia e all'Estero. - Presidente effet. tivo del Consiglio: comm. Domenico Bartoli, senatore del Regno procuratore generale alla Corte d'Appello di Firenze; Vice-presi dente comm. Paolo Mantegazza, senatore del Regno e professore di Antropologia nel R. Istituto di perfezionamento di Firenze. -Patroni: S. E. il Principe Lanza di Scalea; comm. Luigi Diligenti deputato al Parlamento; Luciano Luciani, idem.; comm. Sebastiano. Fenzi e altri molti che troppo ne vorrebbe a sol mentovare. -Direttore degli studi e del Convitto è il chiarissimo prof. Radegonio Angeloni.

Vi si preparano i giovani a qualsivoglia carriera civile. militare e commerciale ecc. — Si dànno corsi di lingue straniere, le zioni di disegno, di musica, di Binnastica, di equitazione, di scherma di telegrafia, di stenografia ecc.

È tanto il buon nome che gode questo Istituto (forse unico in Italia per località saluberrima, ordinamento pedagogico e ampiezza di programma rispetto agli studi) che conta alunni provenienti si dall'Australia e dall'estrema Asia. — A chi ne fa richiesta si inveggratis il Programma e il Regolamento dell'Istituto-Convitto.

Peptoni di Carne del D. Koch's



Diploma d'onore all'Esposizione Universale di Anversa la più alta distinzione conferita a questo solo Peptone Un nuovo alimento per sani e maiati

specialmente raccomandato a persone convalescenti, deboli di stomaco o poveri di sangue. Comodissimo pei cacciatori e viaggiatori. Eccellente surregato all' Estratto di Carne.

Vendesi datutte le Farmacie e Drogherie.

Deposito Generale per l'Italia presso Carlo Kayser Corso Porta Romana, N. 9 a Milano.

GRANDI MAGAZZINI DI SARTORIE

VENEZIA - PADOVA - TREVISO - UDINE

PIETRO BARBARO CASSA UDINE

PRONTA: CASSA

PREZZI FISSI

ABITI FATT

Ulster. Stoffe Novità da L. 22 a 50 Soprabiti. Mezza Stagione Casimirre » 14 » 45 Vestiti completi. Stoffe Pantasia . » 16 » 35 Specialità per bambini e Giovanetti.

GRANDIOSO ASSORTIMENTO
STOFFE NAZIONALI ED ESTERE PER ABITI SOPRA MISURA